

SISTEMA INTEGRATO PER MUOVERSI IN CITTÀ

Mobilità, il Piemonte primo a sperimentare il «MaaS»



Sarà il Piemonte a dare vita, coinvolgendo 250 cittadini per 4 mesi, alla prima sperimentazione in Italia promossa da un'amministrazione regionale del MaaS – Mobility as a Service, l'innovativo sistema che permetterà di trasformare la mobilità in un servizio on demand includendo il trasporto pubblico e quello privato, dai bus ai treni, dai monopattini ai taxi, dal car al bike sharing, alla sosta parcheggi e molto altro.

Servizio a pagina 2

Trasporti

Il futuro della mobilità parte dal Piemonte

Prima regione in Italia ad avviare una sperimentazione del MaaS

Sarà il Piemonte a dare vita, coinvolgendo 250 cittadini per 4 mesi, alla prima sperimentazione in Italia promossa da un'amministrazione regionale del MaaS – Mobility as a Service, l'innovativo sistema che permetterà di trasformare la mobilità in un servizio on demand includendo il trasporto pubblico e quello privato, dai bus ai treni, dai monopattini ai taxi, dal car al bike sharing, alla sosta parcheggi e molto altro.

Da giugno a settembre infatti i partecipanti, che hanno aderito grazie alle call di aziende e atenei o attraverso candidature spontanee, potranno utilizzare a Torino diversi servizi di mobilità tramite l'applicazione BIPforMaaS - disponibile sia per iOS sia per Android - che permette con un'unica app di pianificare, prenotare, utilizzare e pagare direttamente i servizi già pienamente integrati nell'app (monopattini, taxi, servizi ferroviari regionali, sosta), mentre altri (car sharing, car rental e scooter sharing) saranno fruibili tramite l'acquisto di voucher con carta di credito e altre forme di pagamento, successivamente spendibili sui servizi dei vari operatori. Inoltre, viaggiando con la nuova app, i partecipanti potranno ottenere un cashback pari al 50% dell'importo dei propri spostamenti effettuati nel mese precedente, che verrà accreditato direttamente sul wallet dell'app, fino a un massimo di 15€ al mese, da spendere per i viaggi successivi.

La sperimentazione si rivolge a tutti i cittadini piemontesi che vivono, lavorano o studiano in Piemonte, purché maggiorenni, con l'obiettivo di avere tipologie differenti di utenti al fine di intercettare e coprire tutti i bisogni di mobilità con un'offerta integrata e plurale. Lo scopo della sperimentazione è, da un lato, quello di offrire ai cittadini un'esperienza di mobilità totalmente innovativa, testandola sul campo e in un contesto reale, attraverso uno strumento unico di accesso al sistema di

mobilità regionale. Dall'altro lato, si potranno raccogliere informazioni utili per comprendere come si spostano i piemontesi e individuare le leve che possono essere adottate dall'amministrazione regionale e dagli enti locali per incentivare il cambiamento nelle abitudini dei piemontesi verso una mobilità più sostenibile. «Il Piemonte è la prima Regione in Italia ad esplorare le opportunità derivanti dalla trasformazione digitale del suo sistema di mobilità grazie alle potenzialità del MaaS, un nuovo concetto di mobilità che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblici e privati in un unico servizio, accessibile via smartphone - ha sottolineato l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi - . Il MaaS opera infatti come un livello di aggregazione digitale dei differenti servizi, in grado di trasformare le attuali modalità di fruizione e accesso ai servizi di trasporto da parte dei

cittadini in un modello flessibile, digitale e "on demand", e di offrire più alternative per soddisfare le richieste di mobilità degli utenti rispetto alle opzioni disponibili: dalla più veloce, alla più economica, alla più sostenibile, oppure anche alla soluzione magari più costosa ma preferibile in un certo momento».

La sperimentazione è stata avviata con il coordinamento della sua società in-house ST Srl, nell'ambito del progetto strate-



gico BIPforMaaS, e in collaborazione con la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Piemontese, e anche grazie all'adesione di alcune importanti realtà torinesi quali: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Fondazione Links, Fondazione Torino Wireless, OGR Tech, InfraTO, Torino City Lab, Toolbox Coworking, UltraSpazio e Ithaca.

«Sarà fondamentale - ha aggiunto il presidente di ST Srl Enzo Amich - il feedback dei cittadini partecipanti alla conclusione del pilot, per indirizzare le prossime progettualità sul MaaS. Aggiunge inoltre che ST è orgogliosa di coordinare la sperimentazione perché è il risultato di un percorso condiviso tra gli Enti Soci di ST: Regione Piemonte, Città di Torino e Città metropolitana di Torino, augurandosi pertanto che possa essere di riferimento anche a livello nazionale».

Il progetto ha anche attivamente coinvolto gli stakeholders locali con la firma di un protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e l'Agenzia della Mobilità Piemontese tramite il quale gli Enti firmatari hanno identificato una visione comune per cogliere le opportunità offerte dalla trasformazione MaaS con l'obiettivo di armonizzare le proprie politiche nel settore attraverso un confronto e dialogo continuo.

